



Istituto
nazionale
di statistica

STATISTICHE IN BREVE

Struttura e dimensione delle unità locali delle imprese Anno 2008

L'Istat rende disponibili i dati sulle unità locali delle imprese e i relativi addetti per l'anno 2008. Le informazioni derivano dal Registro statistico delle unità locali delle imprese attive (ASIA-unità locali)¹ e sono acquisite grazie ad un'indagine diretta rivolta alle unità locali delle imprese di maggiori dimensioni (IULGI) e a fonti di natura amministrativa, che forniscono dati sulle imprese e sulle singole unità locali.

Il campo di osservazione di ASIA-unità locali è il medesimo di ASIA-imprese e copre tutte le attività industriali, commerciali e dei servizi². Le informazioni fornite riguardano la localizzazione (a livello comunale), l'attività economica e il numero di addetti delle unità locali.

Sul sito www.istat.it sono disponibili le tavole statistiche a differenti livelli di aggregazione territoriale (regione, provincia, sistema locale del lavoro). Le informazioni con dettaglio comunale sono diffuse per i comuni con oltre 5.000 abitanti.

Principali risultati

Nel 2008 le imprese attive nell'industria e nei servizi sono poco più di 4,5 milioni³, da cui dipendono 4,9 milioni di unità locali che occupano 17,8 milioni di addetti (Tavola 1). Un addetto su tre è occupato nel settore del Commercio, Trasporti e Alberghi, il 29,2 per cento negli Altri Servizi e il 26,2 per cento nel settore manifatturiero. Nelle Costruzioni è occupato l'11,2 per cento degli addetti totali.

Il 50,8 per cento delle unità locali (56,2 per cento degli addetti, pari a 10 milioni) è localizzato nell'Italia settentrionale, il 21,3 per cento (20,6 per cento di addetti, pari a 3,7 milioni) nel Centro e il 20,9 per cento (23,1 per cento di addetti, pari a 4,1 milioni) nel Mezzogiorno.

L'industria in senso stretto, che a livello nazionale assorbe il 26,2 per cento di addetti alle unità locali, rimane preponderante al Nord (31,6 per cento nel Nord-est e 28,6 nel Nord-ovest, contro il 22,6 del Centro e il 22,2 e il 16,4 per cento, rispettivamente, del Sud e delle Isole).

¹ Il registro ASIA-unità locali risponde alla duplice esigenza di rappresentare sul piano territoriale l'evoluzione annuale della struttura economica del Paese e di adeguare la produzione italiana di statistiche sulle unità economiche ai Regolamenti Eurostat.

² Sono escluse dal campo di osservazione le attività economiche relative a: agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A della classificazione NACE Rev. 2); amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (sezione T); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U); le unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit.

³ Cfr. la statistica in breve *Struttura e dimensione delle imprese* del 03 giugno 2010.

Direzione centrale comunicazione
ed editoria
Tel. +39 06.4673.2243-2244
Centro di informazione statistica
Tel. + 39 06 4673.3106

Informazioni e chiarimenti
Direzione centrale registri statistici,
dati amministrativi e statistiche sulla
Pubblica Amministrazione
Via A. Ravà, 150
00142 Roma

Simonetta Cozzi
Tel +39 06 4673. 4576
Danila Filippini
Tel +39 06 4673. 4648

Nel Mezzogiorno, il settore con la quota maggiore di addetti è il Commercio, Trasporti ed Alberghi (rispettivamente 37,5 per cento al Sud e 40,4 nelle Isole), mentre il Centro si caratterizza per una quota più elevata di addetti negli Altri Servizi (32,1 per cento).

Tavola 1. Unità locali e addetti per settore di attività economica e ripartizione geografica - Anno 2008
(valori assoluti e composizione percentuale)

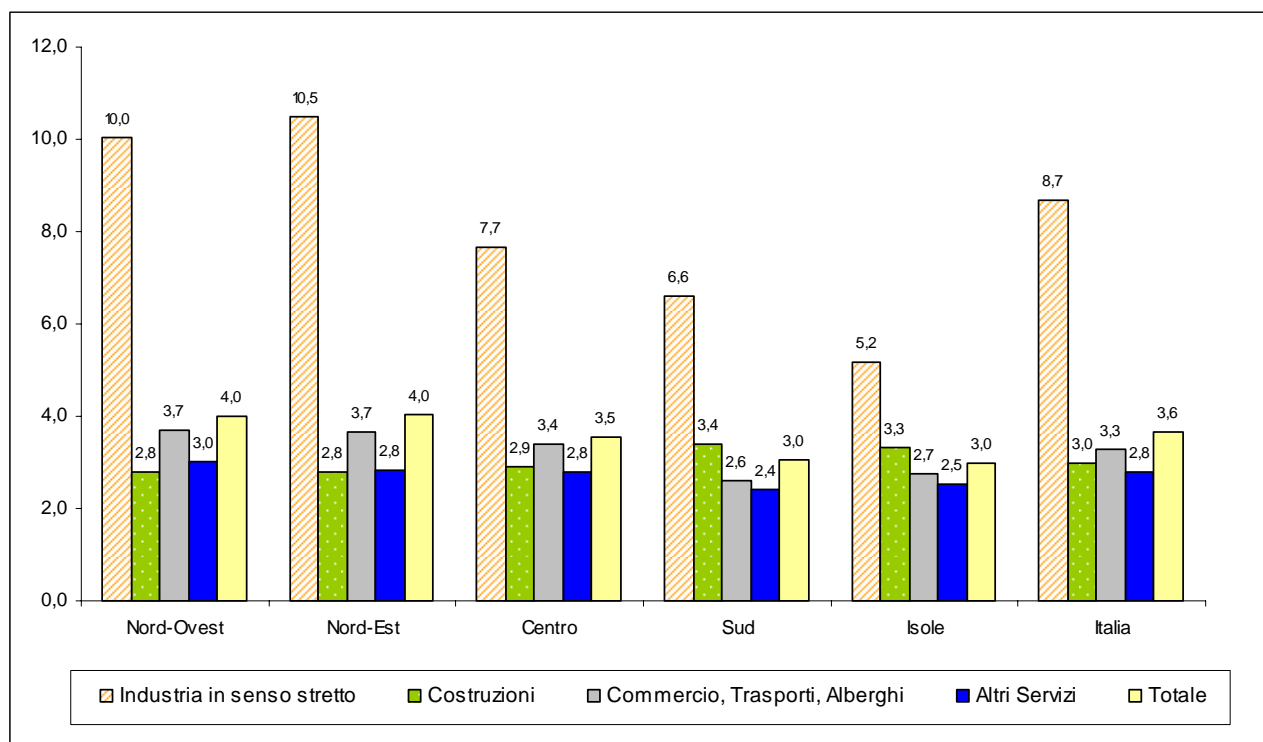
	ATTIVITA' ECONOMICHE (a)									
	Industria in senso stretto		Costruzioni		Commercio, trasporti e alberghi		Altri servizi		Totale	
	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti
	VALORI ASSOLUTI									
Nord-ovest	164.739	1.652.650	209.512	588.421	472.732	1.749.253	590.284	1.780.660	1.437.267	5.770.983
Nord-est	129.085	1.352.651	157.422	440.086	374.628	1.373.600	396.199	1.114.672	1.057.334	4.281.009
Centro	109.148	835.481	138.322	404.339	371.987	1.265.376	424.987	1.185.341	1.044.444	3.690.536
Sud	96.496	637.949	115.170	389.876	416.546	1.079.604	318.257	770.557	946.469	2.877.986
Isole	39.617	205.215	54.399	181.535	185.121	506.856	143.661	361.160	422.798	1.254.765
Italia	539.085	4.683.946	674.825	2.004.256	1.821.014	5.974.689	1.873.388	5.212.389	4.908.312	17.875.280
	COMPOSIZIONE PERCENTUALE PER SETTORE DI ATTIVITA'									
Nord-ovest	11,5	28,6	14,6	10,2	32,9	30,3	41,1	30,9	100,0	100,0
Nord-est	12,2	31,6	14,9	10,3	35,4	32,1	37,5	26,0	100,0	100,0
Centro	10,5	22,6	13,2	11,0	35,6	34,3	40,7	32,1	100,0	100,0
Sud	10,2	22,2	12,2	13,5	44,0	37,5	33,6	26,8	100,0	100,0
Isole	9,4	16,4	12,9	14,5	43,8	40,4	34,0	28,8	100,0	100,0
Italia	11,0	26,2	13,7	11,2	37,1	33,4	38,2	29,2	100,0	100,0
	COMPOSIZIONE PERCENTUALE PER RIPARTIZIONE									
Nord-ovest	30,6	35,3	31,0	29,4	26,0	29,3	31,5	34,2	29,3	32,3
Nord-est	23,9	28,9	23,3	22,0	20,6	23,0	21,1	21,4	21,5	23,9
Centro	20,2	17,8	20,5	20,2	20,4	21,2	22,7	22,7	21,3	20,6
Sud	17,9	13,6	17,1	19,5	22,9	18,1	17,0	14,8	19,3	16,1
Isole	7,3	4,4	8,1	9,1	10,2	8,5	7,7	6,9	8,6	7,0
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Cfr. ATECO 2007 e relativo campo di osservazione.

La dimensione delle unità locali

Il numero medio di addetti per unità locale, pari a 3,6 a livello nazionale, raggiunge il valore di 4 nelle due ripartizioni settentrionali e scende a 3,5 nel Centro e a tre nel Mezzogiorno (Figura 1 e Tavola 2).

Figura 1 - Dimensione media delle unità locali in termini di addetti per ripartizione e settore - Anno 2008



Le differenze nella dimensione delle unità locali sono più ampie se analizzate per settore di attività economica: le unità locali dell'Industria in senso stretto hanno generalmente una dimensione media maggiore rispetto a quella degli altri settori: a livello nazionale, si va da un massimo di 8,7 addetti per le unità locali dell'Industria in senso stretto ad un minimo di 2,8 per quelle degli Altri Servizi.

Differenze significative sono presenti anche tra le ripartizioni geografiche: nell'Industria in senso stretto si passa dai 10,5 addetti per unità locale nel Nord-est e 10 nel Nord-ovest ai 7,7 nel Centro, ai 6,6 e 5,2 rispettivamente nel Sud e nelle Isole. Meno variabili risultano invece le dimensioni medie delle unità locali degli altri settori: le Costruzioni variano tra un minimo di 2,8 addetti al Nord ad un massimo di 3,4 al Sud; il Commercio, Alberghi e Trasporti varia da una media di 2,6 addetti al Sud a 3,7 al Nord; gli Altri Servizi hanno in media 2,4 addetti nel Sud e tre nel Nord-ovest.

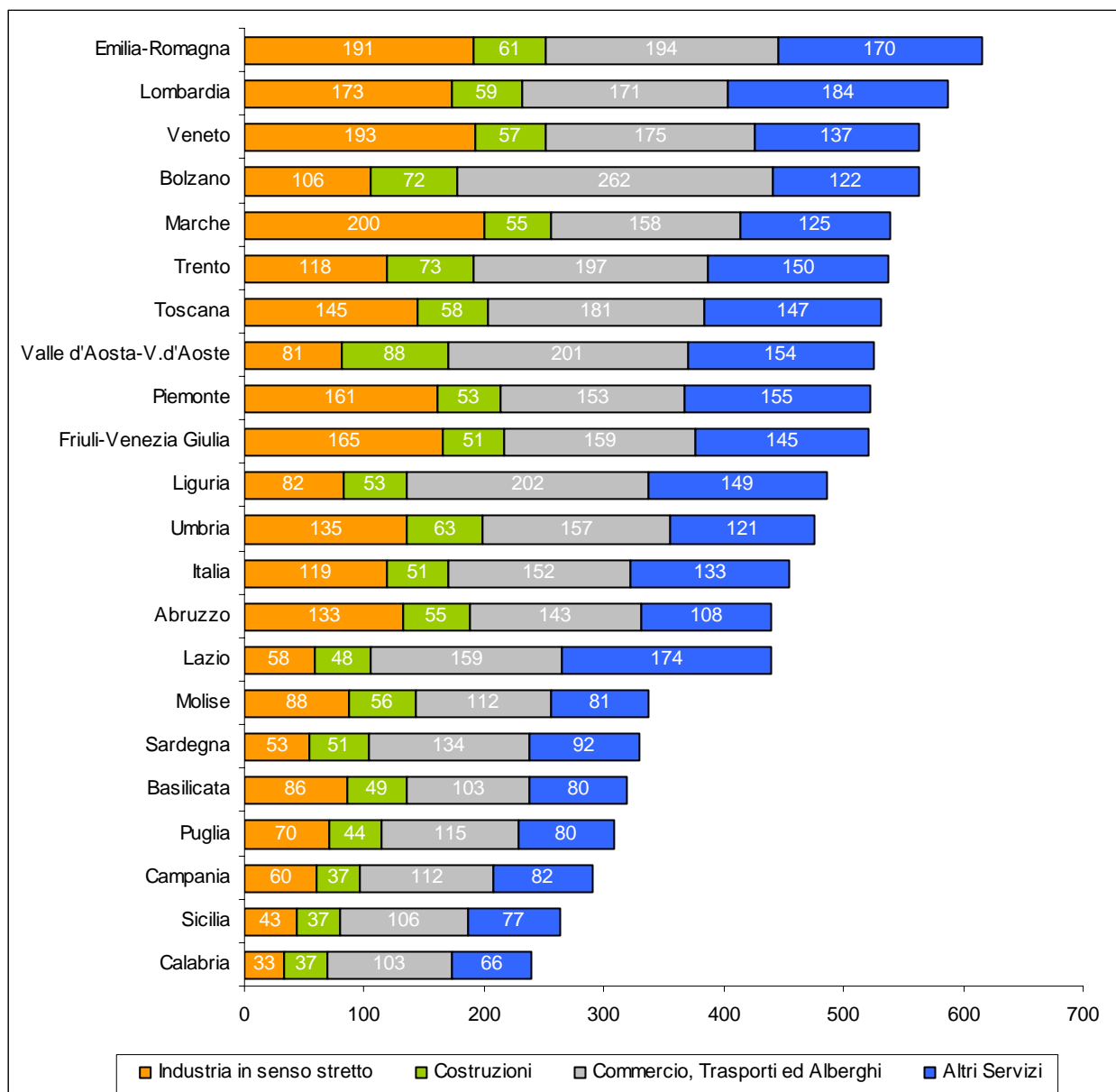
Tavola 2 - Dimensione media delle unità locali in termini di addetti per settore di attività economica e classe di addetti - Anno 2008

RIPARTIZIONI	ADDETTI				Totale
	1-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50 addetti e più	
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO					
Nord-ovest	2,8	13,4	30,5	144,0	10,0
Nord-est	2,9	13,5	30,1	136,8	10,5
Centro	2,7	13,4	29,8	140,0	7,7
Sud	2,4	13,4	29,8	157,0	6,6
Isole	2,4	13,3	29,6	138,9	5,2
Italia	2,7	13,4	30,1	142,3	8,7
COSTRUZIONI					
Nord-ovest	2,0	12,9	29,0	102,4	2,8
Nord-est	1,9	13,0	28,9	100,9	2,8
Centro	2,1	12,8	28,4	93,4	2,9
Sud	2,4	12,8	28,3	95,1	3,4
Isole	2,4	13,0	28,2	90,4	3,3
Italia	2,1	12,9	28,6	98,0	3,0
COMMERCIO, TRASPORTI ED ALBERGHI					
Nord-ovest	2,1	13,0	29,8	137,0	3,7
Nord-est	2,2	13,0	29,3	120,0	3,7
Centro	2,1	13,0	29,4	146,4	3,4
Sud	1,8	12,9	29,1	124,8	2,6
Isole	1,9	12,9	29,0	123,2	2,7
Italia	2,1	13,0	29,4	132,4	3,3
ALTRI SERVIZI					
Nord-ovest	1,6	13,1	30,1	159,2	3,0
Nord-est	1,7	13,1	29,9	147,7	2,8
Centro	1,6	13,0	30,4	170,5	2,8
Sud	1,5	13,1	29,9	155,8	2,4
Isole	1,6	13,1	29,7	147,1	2,5
Italia	1,6	13,1	30,1	158,1	2,8
TOTALE					
Nord-Ovest	2,0	13,1	30,1	145,1	4,0
Nord-Est	2,0	13,2	29,7	134,2	4,0
Centro	1,9	13,1	29,7	149,9	3,5
Sud	1,8	13,1	29,4	143,6	3,0
Isole	1,9	13,0	29,2	132,5	3,0
Italia	1,9	13,1	29,8	142,3	3,6

La struttura delle unità locali a livello regionale

Nel 2008 la distribuzione regionale dell'occupazione in rapporto alla popolazione residente in età lavorativa (15-64 anni), distinta per settore di attività economica (Figura 2), conferma il divario strutturale esistente in Italia tra il Centro-nord e il Mezzogiorno. A fronte del dato nazionale di 455 occupati dei settori industria e servizi per mille residenti in età da lavoro, tutte le regioni del Centro-nord (ad eccezione del Lazio) presentano valori superiori, con il massimo raggiunto in Emilia-Romagna (615 occupati su 1.000 residenti). Per le altre regioni i valori sono compresi tra i 500 e i 600 occupati, ad eccezione della Liguria e dell'Umbria, dove il numero di occupati ogni mille residenti è inferiore a 500. Le regioni meridionali presentano tutte valori inferiori alla media, con la Calabria che si posiziona ultima in graduatoria (239 addetti nell'industria e servizi ogni mille abitanti).

Figura 2 – Addetti alle unità locali per regione/provincia autonoma e settore di attività economica dell'unità locale - Anno 2008 (addetti per 1.000 residenti in età 15-64 anni)



Con riferimento al settore di attività economica, le quote maggiori di addetti si riscontrano, per l'Industria in senso stretto, nelle Marche (200 addetti per 1000 residenti), nel Veneto (193 addetti per 1000 residenti) e in Emilia-Romagna (191 addetti per 1000 residenti), mentre in Calabria e in Sicilia il valore scende rispettivamente a 33 e 43 addetti per mille residenti in età lavorativa. Il settore del Commercio, Trasporti e Alberghi presenta nelle regioni meridionali un numero medio di addetti inferiore al dato nazionale (152 addetti), nonostante sia quello più rappresentato in queste regioni: in particolare, si osservano valori pari a 143 in Abruzzo e 134 in Sardegna (le prime due regioni meridionali in graduatoria). La quota più elevata di addetti negli Altri Servizi appartiene, invece, alla Lombardia (184) e al Lazio (174).

Dinamica delle unità locali e dell'occupazione

Nel 2008 il numero di unità locali cresce dello 0,5 per cento rispetto all'anno precedente, quello degli addetti dell'1,6 per cento (Tavola 3). Diminuiscono le unità locali dell'Industria in senso stretto e del Commercio, Alberghi e Trasporti, mentre risultano in crescita quelle del comparto delle Costruzioni e dei Servizi (Figura 3). Il Commercio, Alberghi e Trasporti è interessato da dinamiche di concentrazione; la diminuzione delle unità locali (-0,4 per cento) si associa, infatti, ad una crescita dell'occupazione (+2,3 per cento).

Tavola 3. Unità locali e addetti per settore di attività economica e ripartizione geografica – Anno 2008
(variazioni percentuali sull'anno precedente)

	ATTIVITA' ECONOMICHE									
	Industria in senso stretto		Costruzioni		Commercio, alberghi e trasporti		Altri servizi		Totale	
	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti
Nord-ovest	-2,7	-1,4	0,1	1,0	-0,9	2,2	1,9	3,6	0,2	1,4
Nord-est	-3,2	-1,2	-1,6	-1,3	-0,7	1,2	2,5	3,6	0,0	0,8
Centro	-2,9	-1,6	-0,1	0,6	-0,4	2,2	2,6	2,8	0,5	1,3
Sud	-1,8	0,1	1,4	3,2	0,2	4,0	3,3	5,1	1,1	3,3
Isole	-1,8	-0,3	2,3	2,7	0,0	2,5	3,7	5,2	1,3	2,8
Italia	-2,6	-1,1	0,1	1,0	-0,4	2,3	2,5	3,7	0,5	1,6

Rispetto al 2007, nel 2008 l'occupazione cresce in misura più sostenuta nel Mezzogiorno (+3,3 per cento al Sud e +2,8 per cento nelle Isole) rispetto al Nord (+1,4 per cento nel Nord-ovest e +0,8 per cento nel Nord-est) (Tavola 4). In particolare, sono la Puglia e la Campania a registrare gli incrementi maggiori (rispettivamente +4,6 per cento e +3,7 per cento). Tra le regioni del Nord, solo la Lombardia registra un ritmo di crescita in linea con la media nazionale (+1,6 per cento), mentre quelle con i più bassi tassi di crescita occupazionale sono il Friuli-Venezia Giulia (+0,2 per cento) e il Veneto (+0,3 per cento) mentre la Valle d'Aosta registra un calo (-1,1 per cento). Nel Centro, la performance migliore è quella del Lazio (+2,4 per cento).

I maggiori contributi alla crescita occupazionale del Mezzogiorno provengono dalle Attività di servizi di alloggio e ristorazione (+11,1 per cento al Sud e +8,5 per cento nelle Isole, contro il +2,8 nel Nord-est e il +5,3 per cento nel Nord-ovest), dall'Istruzione (+15,5 per cento al Sud, +7,9 nelle Isole contro +6,6 per cento nel Nord-est e +6,1 per cento nel Nord-ovest), dalle Attività immobiliari (+7,9 per cento al Sud, +9 nelle Isole, +6,3 nel Nord-est e +3,4 per cento nel Nord-ovest).

Allo scopo di valutare la dinamica occupazionale, sia a livello territoriale che settoriale, in un'ottica di più lungo periodo si sono costruiti dei numeri indici degli addetti a partire dall'anno 2004 (Figura 4). Nel periodo 2004-2008 gli addetti totali aumentano del 8,6 per cento, con andamenti differenziati dal punto di vista territoriale: gli addetti crescono di più nelle ripartizioni centro-meridionali (rispettivamente +10 per cento nel Centro, +11,8 nel Sud e +13,5 per cento nelle Isole) rispetto a quanto si registra nelle ripartizioni settentrionali (rispettivamente +6,7 per cento nel Nord-ovest e +6,6 nel Nord-est).

Figura 3 – Unità locali e addetti per sezione di attività economica – Anno 2008
(variazioni percentuali sull'anno precedente)

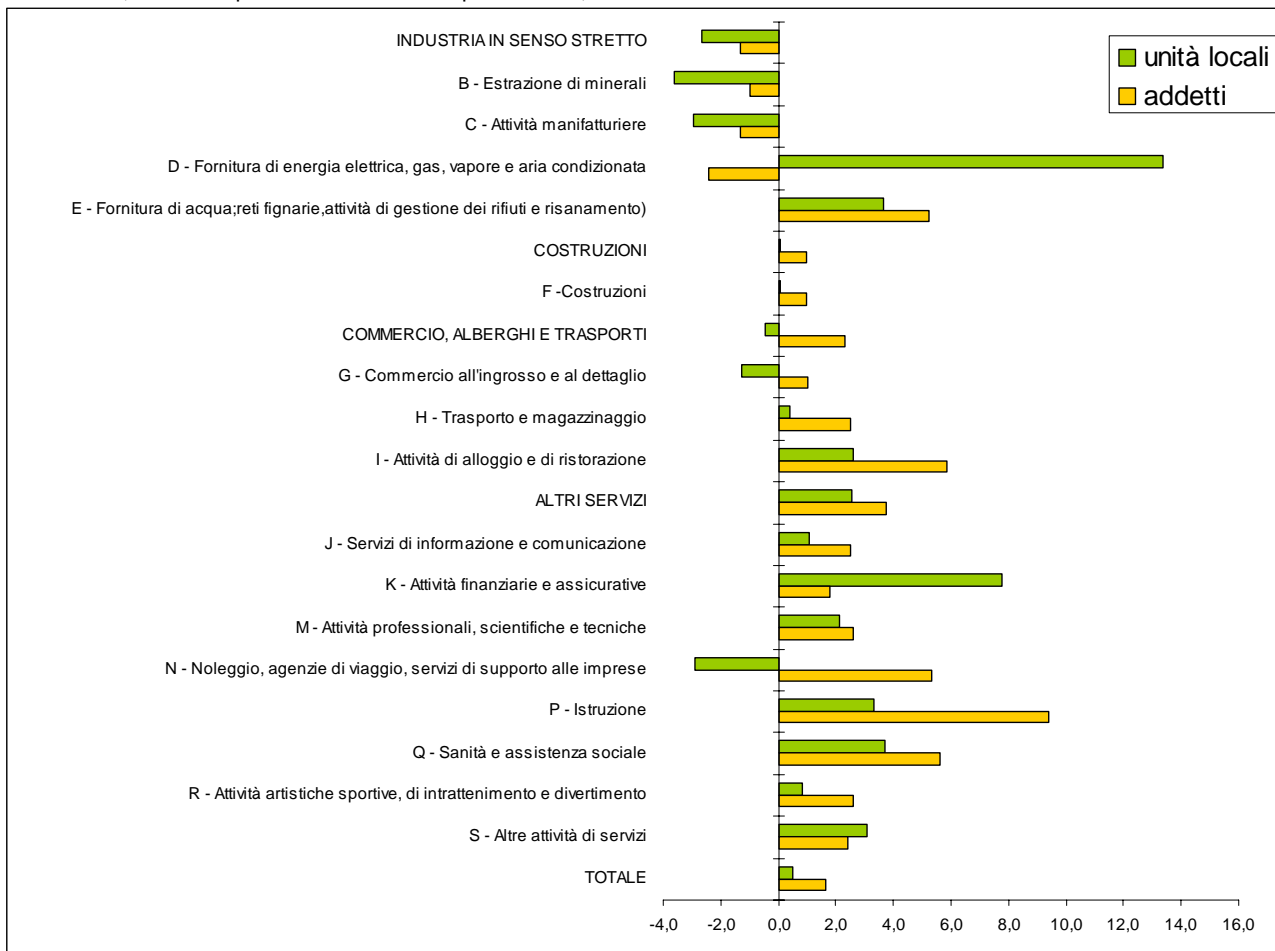
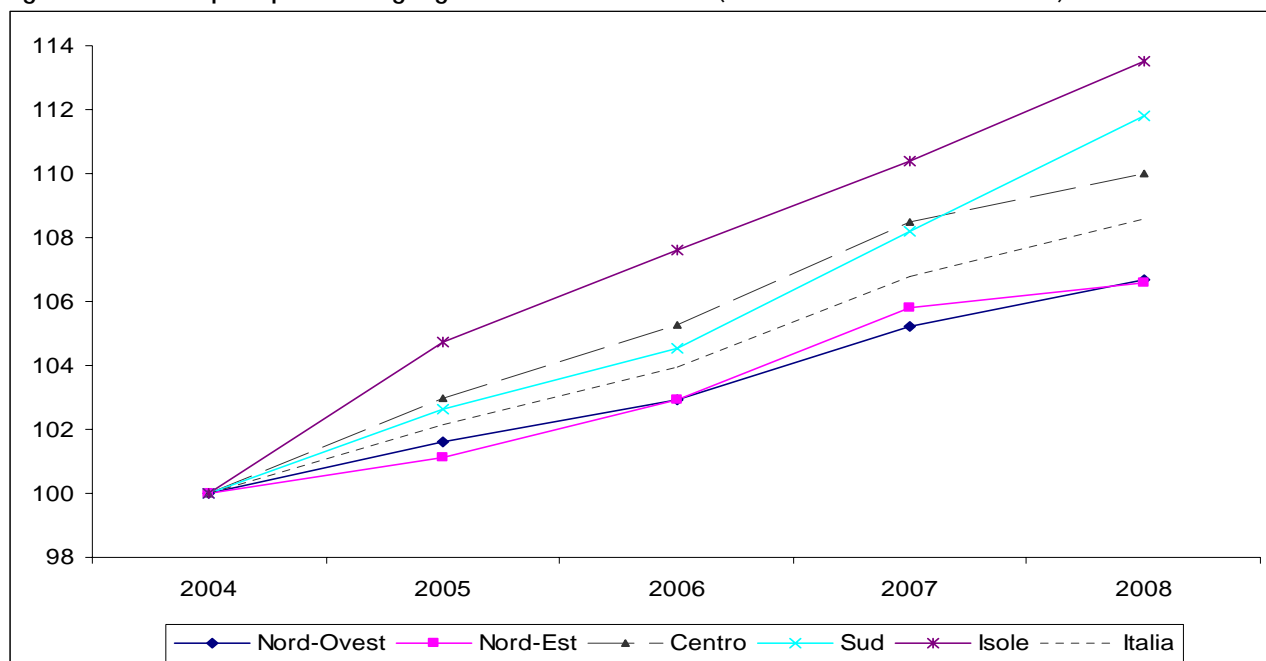


Tavola 4 - Addetti alle unità locali delle imprese per sezione di attività economica, regione e ripartizione geografica – Anno 2008
(variazioni percentuali sull'anno precedente)

REGIONI / RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	B Estrazione di minerali da cave e miniere	C Attività manifat- turiere	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	F Costru- zioni	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	H Trasporto e magazzi- naggio	I Attività dei servizi di alloggio di ristorazione	J Servizi di informazione e comunica- zione	K Attività finanziarie e assicurat- ive	L Attività immobi- liari	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	P Istru- zione	Q Sanità e assistenza sociale	R Attività artistiche, sportive, di intratteni- mento e divertimento	S Altre att. di servizi	TOT
Piemonte	-9,7	-2,0	-1,6	5,3	-0,2	1,2	-0,1	6,5	3,6	20,6	3,8	0,6	0,8	3,7	4,1	3,6	2,9	1,2
V. d'Aosta/ V. d'Aoste	-34,1	-4,8	15,1	-0,1	-2,7	-1,1	-3,3	-0,4	-2,6	-2,0	16,7	-0,9	-2,8	-12,4	11,0	3,3	0,8	-1,1
Lombardia	11,2	-1,4	-6,7	7,0	1,8	1,0	5,4	5,4	0,5	-2,9	3,3	2,8	8,1	7,1	7,3	4,9	0,7	1,6
Liguria	19,8	0,3	2,4	-6,7	-0,6	-0,3	0,1	4,3	8,8	6,7	2,8	3,6	-0,4	9,9	4,2	-1,5	3,9	1,3
Nord-ovest	7,1	-1,5	-3,8	4,2	1,0	0,9	3,2	5,3	1,7	3,2	3,4	2,3	5,5	6,1	6,1	3,5	1,6	1,4
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>47,6</i>	<i>-2,2</i>	<i>4,6</i>	<i>28,0</i>	<i>-3,3</i>	<i>1,2</i>	<i>0,8</i>	<i>0,3</i>	<i>4,3</i>	<i>2,2</i>	<i>7,1</i>	<i>4,7</i>	<i>-6,3</i>	<i>9,0</i>	<i>7,4</i>	<i>7,2</i>	<i>3,6</i>	<i>0,4</i>
<i>Trento</i>	<i>-22,9</i>	<i>-2,4</i>	<i>3,3</i>	<i>6,8</i>	<i>-2,5</i>	<i>2,8</i>	<i>0,1</i>	<i>1,2</i>	<i>5,8</i>	<i>0,9</i>	<i>11,0</i>	<i>1,8</i>	<i>8,3</i>	<i>9,3</i>	<i>8,8</i>	<i>-11,6</i>	<i>0,9</i>	<i>1,0</i>
Trentino-A. Adige	-8,3	-2,3	4,0	15,1	-2,9	1,9	0,4	0,7	5,1	1,6	9,0	3,2	2,9	9,1	8,2	-3,2	2,2	0,7
Veneto	-7,8	-1,4	0,8	4,7	-2,1	0,2	1,4	2,7	1,3	-1,1	7,0	1,9	4,9	5,1	5,0	2,9	1,3	0,3
Friuli-V. Giulia	-13,9	-1,7	17,8	-11,4	-0,5	-2,3	0,5	3,6	9,6	2,0	8,9	2,3	3,2	6,2	3,1	1,9	1,7	0,2
Emilia-Romagna	0,3	-1,0	6,0	2,4	-0,2	0,8	2,0	3,9	2,2	-0,8	4,7	1,9	12,0	7,3	6,0	-7,3	1,7	1,4
Nord-est	-5,8	-1,3	4,8	2,9	-1,3	0,4	1,5	2,8	2,8	-0,3	6,3	2,0	7,4	6,6	5,5	-2,4	1,6	0,8
Toscana	-1,4	-1,5	-13,1	4,7	-1,5	0,3	1,8	3,6	6,4	3,5	6,2	3,0	-0,5	7,5	4,5	4,8	3,1	0,7
Umbria	2,9	-0,7	10,9	0,5	-1,4	0,5	0,1	5,6	7,2	1,6	11,8	1,9	8,2	-6,2	4,2	16,8	2,5	1,4
Marche	-2,9	-2,7	-32,0	29,5	-0,4	-0,3	-2,3	5,8	4,9	3,9	11,5	-2,0	-3,8	7,2	4,1	-4,7	1,1	-0,5
Lazio	-7,0	-1,3	-1,4	0,9	3,2	1,2	5,0	7,2	0,8	-1,4	5,3	4,5	2,1	14,1	5,3	2,4	3,8	2,4
Centro	-4,3	-1,7	-7,2	5,1	0,6	0,6	3,1	5,5	2,2	0,9	6,8	3,1	1,2	10,0	4,8	3,0	3,1	1,3
Abruzzo	-4,9	-1,0	6,4	-0,1	-0,8	0,4	5,2	8,0	2,6	10,7	7,5	-3,4	3,5	12,9	2,9	-10,9	1,7	0,9
Molise	-5,9	1,0	-12,6	-4,6	-1,7	0,7	1,4	2,2	6,5	4,8	9,5	3,4	-4,5	16,9	8,0	-4,8	3,0	0,9
Campania	8,5	0,1	-2,1	8,1	4,9	1,9	4,8	11,3	4,8	1,4	11,7	3,7	3,4	18,1	5,4	12,0	4,9	3,7
Puglia	-8,3	1,3	2,1	4,4	4,6	3,2	2,7	16,1	8,7	1,7	3,1	3,1	8,9	16,7	8,5	12,6	5,8	4,6
Basilicata	-2,5	-3,2	5,7	-1,0	2,3	1,3	0,7	6,4	8,4	13,6	1,9	1,4	11,1	15,9	7,5	-11,2	1,1	1,8
Calabria	2,4	-3,0	-2,9	-2,4	0,6	2,0	0,3	6,5	-1,2	1,1	5,1	6,6	18,5	3,4	3,9	7,2	2,3	2,5
Sud	-3,6	-0,1	-0,1	4,5	3,2	2,1	3,5	11,1	5,0	3,1	7,9	2,9	6,5	15,5	5,8	6,7	4,2	3,3
Sicilia	-2,8	-0,9	-4,5	12,0	3,7	1,3	-0,8	7,8	3,9	4,5	8,4	4,1	12,1	6,9	4,0	6,4	2,7	3,0
Sardegna	-3,8	-3,0	-3,3	12,3	0,6	2,9	-2,6	9,6	3,3	-4,2	10,1	1,1	4,7	12,4	11,7	5,4	0,6	2,3
Isole	-3,4	-1,5	-4,1	12,1	2,7	1,7	-1,3	8,5	3,7	2,1	9,0	3,2	9,5	7,9	5,9	6,1	2,1	2,8
ITALIA	-1,0	-1,3	-2,4	5,2	1,0	1,0	2,5	5,9	2,5	1,8	5,5	2,6	5,3	9,4	5,6	2,6	2,4	1,6

Figura 4 – Addetti per ripartizione geografica - Anni 2004-2008 (numeri indici in base 2004=100)



Guardando i settori (Figura 5), gli addetti crescono in misura maggiore negli Altri Servizi (+19,2 per cento) e nelle Costruzioni (+16 per cento), il settore del Commercio è in linea con la dinamica nazionale, mentre sono evidenti le difficoltà del comparto industriale, che presenta un trend decrescente a partire dal 2004.

La dinamica dell'occupazione delle unità locali per classe di addetti (Figura 6) si caratterizza per una tendenza alla crescita per le classi 10-19 e 20-49 addetti. La classe 1-9 si mantiene in linea con la dinamica del dato nazionale fino al 2007, evidenziando per il 2008 un decremento. Infine, la classe con più di 50 addetti si mantiene su livelli di crescita costanti nel periodo considerato.

Figura 5 – Addetti per settore di attività economica - Anni 2004-2008 (numeri indici in base 2004=100)

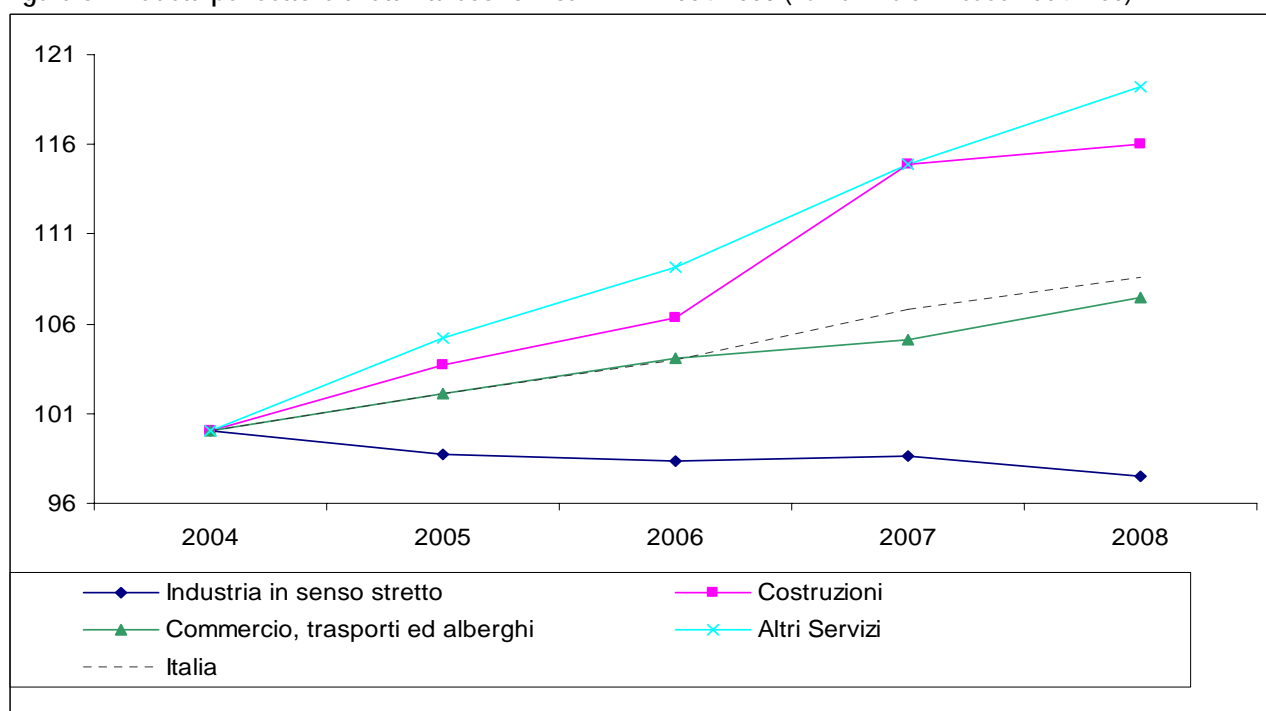
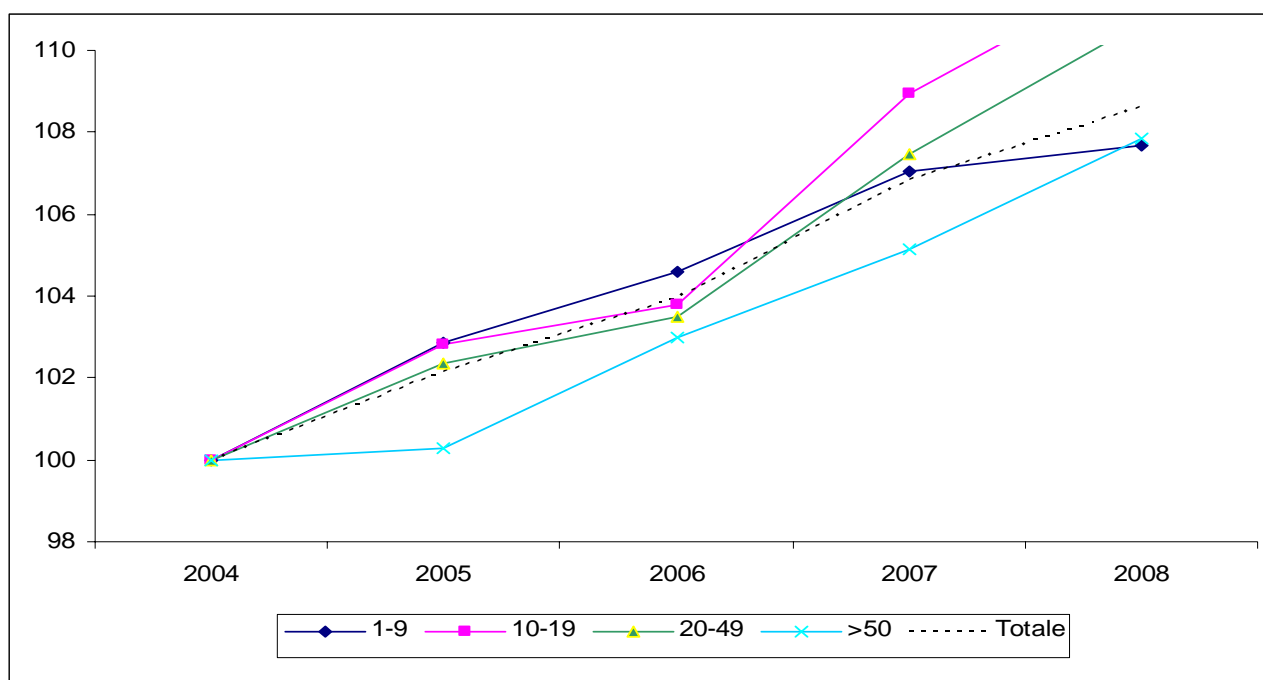


Figura 6 – Addetti per classe di addetti alle unità locali - Anni 2004-2008 (numeri indici in base 2004=100)



I Sistemi locali del lavoro

Grazie alla disponibilità di dati comunali è possibile aggiornare, al 2008, i dati sugli addetti alle unità locali delle imprese nei Sistemi Locali del Lavoro (SLL). Questi ultimi sono individuati come aree di autocontenimento del pendolarismo per lavoro sulla base delle informazioni raccolte dal Censimento della Popolazione del 2001⁴. I dati sui SLL permettono di analizzare la dinamica dell'occupazione in un'ottica più complessa, restituendo un quadro più dettagliato delle dinamiche esistenti sul territorio del Paese.

Utilizzando come indicatore il rapporto tra gli addetti alle unità locali e la popolazione residente in età di lavoro (15-64 anni) si può confrontare la graduatoria dei SLL ottenuta da ASIA-unità locali 2008 con quella dell'anno precedente (Tabella 5).

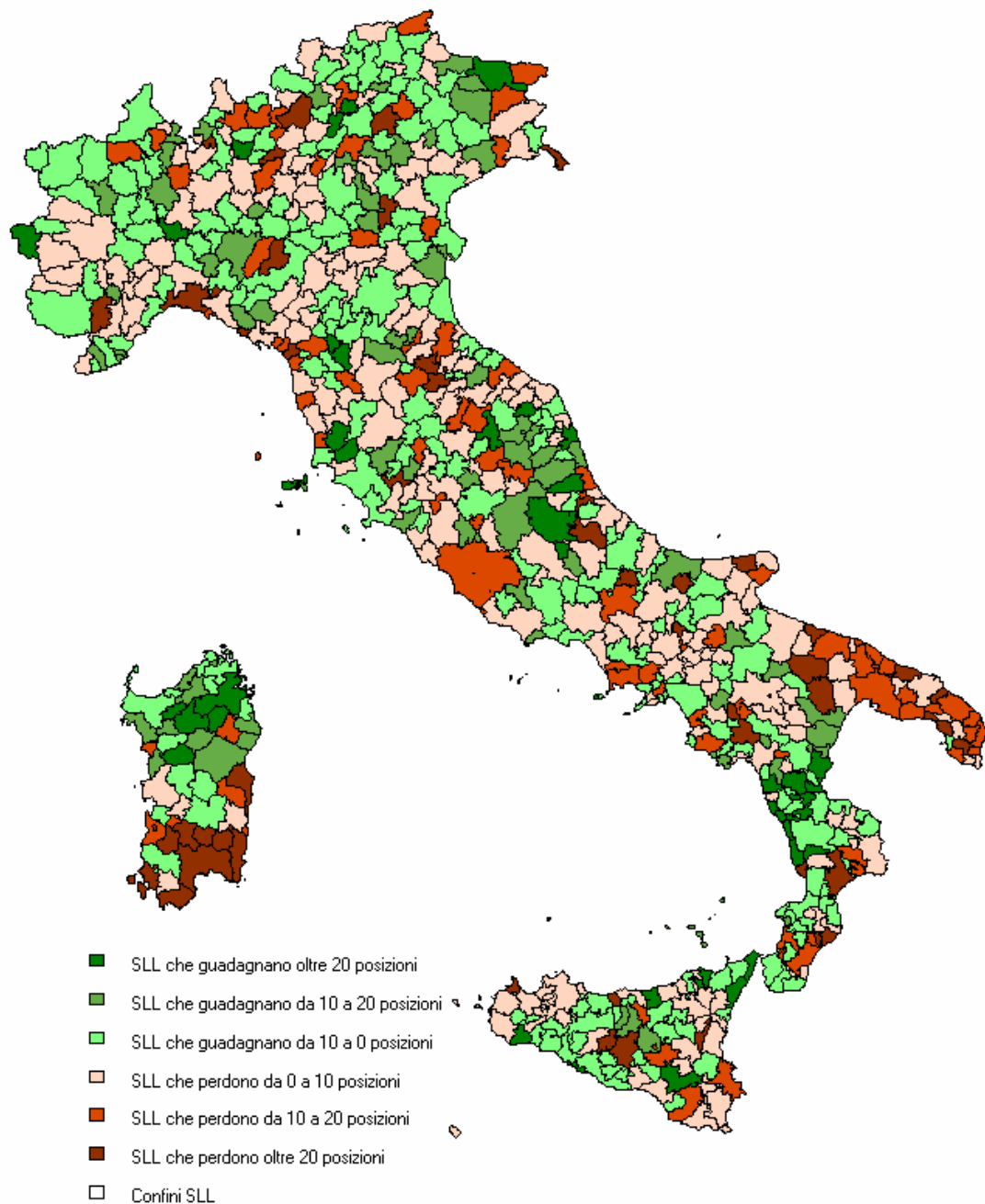
Tavola 5 - Sistemi locali del lavoro - Graduatoria per numero di addetti industria e servizi per 1.000 abitanti residenti in età di lavoro (15-64) - Anni 2007-2008

Sistemi locali del lavoro	Addetti per 1.000 abitanti Asia 2008	Graduatoria 2008	Addetti per 1.000 abitanti Asia 2007	Graduatoria 2007
Moena	886	1	889	1
Badia	842	2	849	2
Cortina d'Ampezzo	816	3	793	4
Limone sul Garda	788	4	835	3
Ortisei	761	5	755	6
Milano	737	6	717	8
Pinzolo	715	7	734	7
Courmayeur	705	8	758	5
Modena	702	9	708	13
Bologna	693	10	696	10

⁴ Comunicato Istat su Sistemi Locali del Lavoro, 21 Luglio 2005

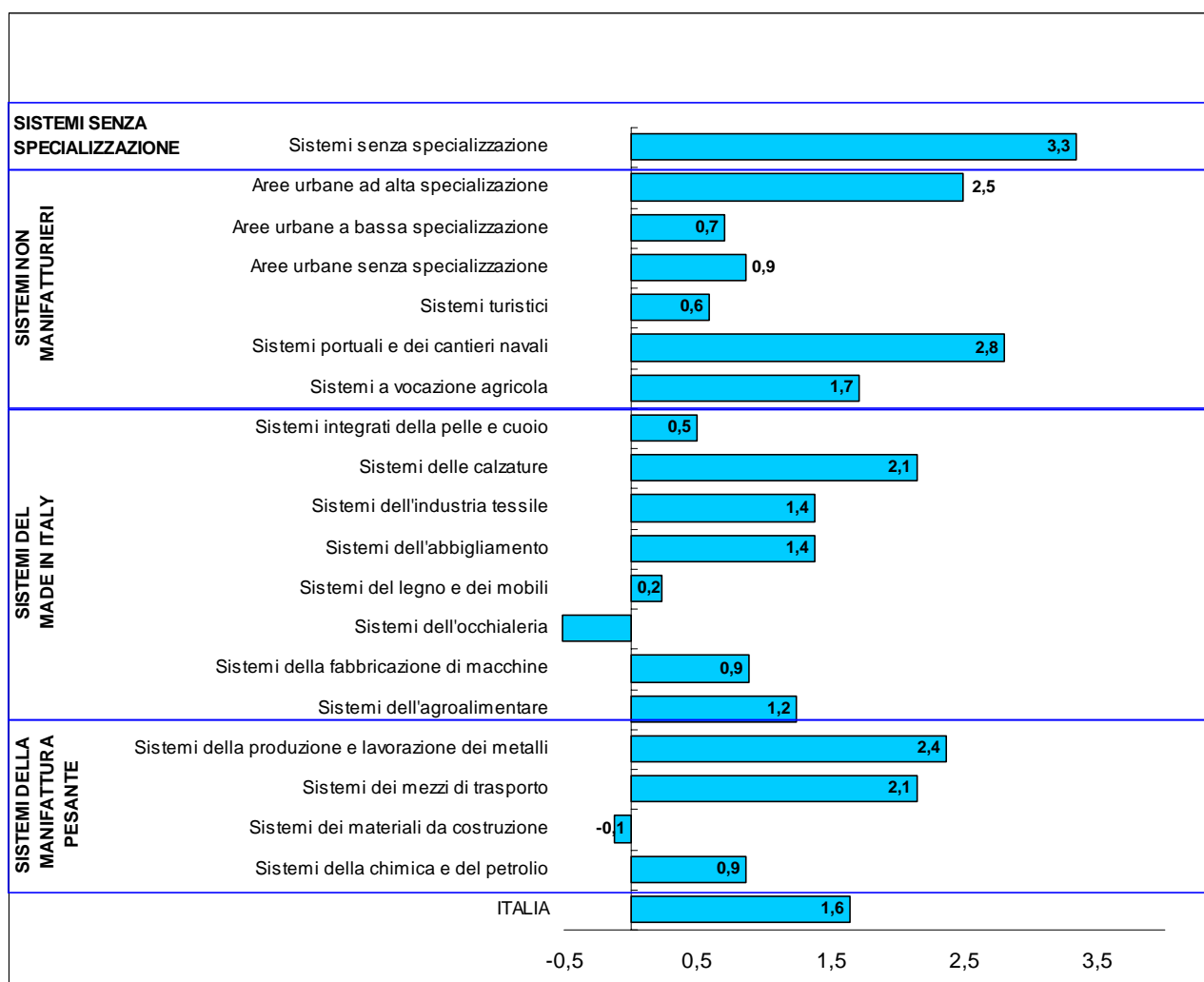
Tra il 2007 e il 2008 sono 189 i sistemi locali che guadagnano più di 10 posizioni in graduatoria, e di questi ben 41 ne guadagnano oltre 20 (Figura 7); tra quelli più dinamici si distinguono alcuni sistemi turistici in Piemonte (Bardonecchia), Trentino Alto Adige (Bleggio Inferiore), Toscana (Portoferraio), Sicilia (Taormina) e Sardegna (Olbia), sistemi dell'abbigliamento in Abruzzo (Teramo) e nelle Marche (Cingoli), sistemi dell'agroalimentare in Trentino Alto-Adige (Mezzolombardo), in Friuli Venezia Giulia (Tolmezzo), in Abruzzo (Celano) e in Calabria (Rogliano).

Figura 7 - Addetti alle unità locali delle imprese attive per Sistema locale del lavoro - Anni 2007-2008
(movimento dei Sistemi locali secondo il numero di addetti per 1.000 residenti in età di lavoro)



Analizzando i sistemi locali secondo i gruppi di specializzazione (Figura 8), quelli con una crescita di addetti (nei settori dell'industria e dei servizi) maggiore rispetto al dato nazionale (+1,6 per cento) sono i *sistemi senza specializzazione* (+3,3 per cento), *le aree urbane ad alta specializzazione* (+2,5 per cento), *i sistemi portuali e dei cantieri navali* (+2,8 per cento), *i sistemi a vocazione agricola* (1,7 per cento), *i sistemi delle calzature* (+2,1 per cento), *i sistemi della lavorazione e produzione dei metalli* (+2,4 per cento) e quelli dei *mezzi di trasporto* (+2,1 per cento). La dinamica occupazionale è invece più contenuta, rispetto alla media nazionale, nei *sistemi dell'industria tessile* (+1,4 per cento) e in quelli *dell'abbigliamento* (+1,4 per cento).

Figura 8 – Addetti alle unità locali delle imprese attive per gruppi di specializzazione prevalente dei sistemi locali del lavoro - Anno 2008 (variazioni percentuali sull'anno precedente)



Un dettaglio importante è fornito dall'insieme dei sistemi locali con maggior peso demografico, tra i quali è possibile seguire l'andamento delle grandi aree metropolitane (Tavola 6). Considerando i sistemi che, tra il 2007 e il 2008, avanzano o retrocedono di almeno cinque posizioni, si riscontra che quelli con una evoluzione positiva sono Caserta, Salerno, Seregno e Verona, mentre quelli caratterizzati da una dinamica negativa, che retrocedono di almeno 10 posizioni sono Cagliari, Genova, Busto Arsizio, Bari, Napoli Roma e Taranto.

**Tavola 6 - Sistemi locali del Lavoro - Addetti Industria e Servizi per 1.000 abitanti residenti in età di lavoro (15-64)
SLL con più di 250 mila abitanti - Anni 2006-2008**

Sistemi locali del lavoro	Addetti per 1.000 abitanti Asia 2006	Addetti per 1.000 abitanti Asia 2007	Addetti per 1.000 abitanti Asia 2008	Graduatoria 2006	Graduatoria 2007	Graduatoria 2008
Bari	377	391	406	323	315	299
Bergamo	579	591	591	44	49	42
Bologna	678	696	693	11	10	10
Brescia	652	659	666	13	16	12
Busto Arsizio	525	534	545	109	115	100
Cagliari	370	375	397	332	333	309
Caserta	284	291	294	426	432	437
Catania	335	346	357	371	365	358
Como	525	525	536	108	125	116
Firenze	632	644	645	17	22	21
Genova	499	502	519	152	163	135
Latina	359	371	374	341	340	333
Milano	698	717	737	9	8	6
Napoli	284	289	302	425	435	423
Padova	579	594	595	45	45	38
Palermo	271	273	283	448	461	452
Roma	468	481	492	194	188	176
Salerno	325	340	334	383	376	382
Seregno	463	469	458	200	217	227
Taranto	299	308	322	410	415	401
Torino	536	546	554	91	98	90
Venezia	538	556	556	90	86	88
Verona	568	595	584	58	44	51